

Con nuovi indirizzi del credito

Ciò che può fare il «Monte Orsini» per il Sannio

La proposta di fusione con la Cassa di Risparmio molisana può costituire l'occasione per una svolta nella vita dell'Istituto beneventano - La linea del PCI

BENEVENTO — La delibera di disponibilità alla fusione con la Cassa di Risparmio molisana, adottata il 24 ottobre 1978 dal consiglio di amministrazione del Monte Orsini è il risultato di un tipo di gestione dell'Istituto bancario beneventano che ha predefinito le condizioni oggettive per l'attuale scelta. Occorre, infatti, cogliere tutte le implicazioni negative della operazione di scioglimento, nel '75, del consiglio di amministrazione in carica (scogliamento avvenuto in seguito a riscontrate gravi irregolarità amministrative) e porsi alcuni scottanti interrogativi: chi ha compiuto le irregolarità che così pesantemente hanno inciso sul destino del «Monte»? C'è stato qualcuno che per esse ha pagato? Ci si è posto, allora, il problema di un nuovo indirizzo del «Monte» legato al rapporto tra politica creditizia e obiettivi di sviluppo del Sannio?

Questi interrogativi avrebbero potuto e dovuto dare una risposta quelle stesse forze politiche che oggi impugnano la bandiera della «salvezza» del Monte, ma che, in realtà, pur poste di fronte alla gravità dei problemi gestionali dell'Istituto, hanno dato una risposta rittardata e sennò, pur poste di fronte alla responsabilità, ma riproponendo il vecchio modo di gestire e di considerare la politica creditizia, non solo coprendo ad alcune categorie di potere, uno strumento di pressione elettorale e politica ad un'attività di questa o di quella corrente.

E' paradigmatica, a questo proposito, la stessa vicenda delle nomine per il consiglio di amministrazione in carica conclusa con l'esclusione di un rappresentante del PCI, segno palese di una volontà politica mirante a chiudere, prima ancora di aprire un confronto sulle prospettive e sul ruolo dell'Istituto di credito.

La federazione di Benevento del PCI, in questa situazione, esprime il convincimento che il problema coperto non sia quello di pronunziar-

S. SEBASTIANO - Il PCI risponde agli amministratori comunali

«E' la magistratura che dovrà accertare quanto è accaduto»

Una violenta polemica scatenata da sindaco e assessori - I comunisti avevano denunciato irregolarità in un concorso pubblico

Assume ormai toni sempre più rozzoli ed impolitici la polemica che l'amministrazione comunale di S. Sebastiano sta portando avanti contro la locale sezione del partito comunista.

L'ultima occasione colta dagli amministratori socialisti è stata la chiara presa di posizione del PCI di S. Sebastiano in relazione ad un concorso per un posto di impiegato presso il Comune. Durante la prova scritta, infatti, si sarebbero verificati episodi «stranianti» (concorrenti che hanno abbandonato l'aula perché «tanto già si sa chi vince il concorso»), persone che hanno potuto tranquillamente copiare il compito che il PCI ha subito denunciato chiedendo che si informasse alla vicenda chi di dovere facesse subito chiarezza. A questa iniziativa comunista il sindaco e gli assessori di S. Sebastiano hanno risposto (anche attraverso le pagine del Mattino) con attacchi — anche personali — violenti e, a nostro avviso, spropositati.

I comunisti con una nota del comitato direttivo della sezione hanno tentato di riportare nei giusti termini l'intera questione. In relazione all'ultimo articolo — inerente alla vicenda — apparso sul Mattino a firma del gruppo femminile socialista di S. Sebastiano il PCI vi riscontra «una serie di accuse contro la locale sezione del PCI; accuse che si svuotano da sole — come si legge nella nota del comitato direttivo della sezione — non solo perché false ma perché si nota subito che sono state dettate da uno sfogo per parte presa».

«Si tratta, quindi, di pura demagogia — continua la nota — e si tenta di strumentalizzare in tutti i modi una corretta posizione dei comunisti a S. Sebastiano; come pure è falso dire che vi era un componente comunista nella commissione esaminatrice per il concorso. Se ci fosse-

stato, la chiarezza — intorno alla faccenda — sarebbe stata istantanea».

«Tutto quanto è accaduto — prosegue la nota — non è compito nostro accertarlo ma della magistratura; noi abbiamo sentito il bisogno di chiedere chiarezza e continueremo a farlo anche se questo potrà dare fastidio a qualcuno».

In particolare i lavoratori rilevano che il piano manca di una analisi della condizione dei vari comparti e non contiene proposte di coordinamento tra gli stessi (informatica, telecomunicazioni, computeristica, elettronica dei consumi e strumentazione). Secondo il sindacato il piano dovrebbe individuare i punti di crisi e suggerire le misure concrete di ristrutturazione e di riconversione necessarie per salvaguardare e aumentare i livelli di occupazione, tenendo presente, inoltre, l'esigenza di un raccordo tra la legge per la riconversione industriale, quella per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno e quella sull'occupazione giovanile.

Per quanto attiene più specificamente l'area campana, al centro della lotta è la richiesta per la realizzazione di un centro di ricerca e per il

La battaglia per il recupero produttivo delle terre del demanio militare di Persano è partita da questa motivazione politica: si esce dalla crisi in modo positivo anche individuando e utilizzando tutte le risorse, combattendo gli sprechi, costruendo e sviluppando una nuova agricoltura e un nuovo modo di produrre nelle campagne. Nel concreto di Persano: 1.500 ettari di terra fertissima e inutilizzata, un grande spreco, una grande risorsa da utilizzare al servizio di un nuovo sviluppo agricolo della valle del Sele, della Campania e del Mezzogiorno.

Questi i contenuti e le parole d'ordine delle migliaia di contadini e di giovani del 17 settembre dell'anno scorso a Persano, alla manifestazione indetta dal nostro partito e conclusa dal compagno Alimucci. Il forte ed unitario movimento di massa che in seguito è stato sviluppato e che si esprime nel comitato d'agitazione (le cooperative contadine di Serre, Malvilla e Campagna; le leghie dei giovani disoccupati; la Confcooperative; i partiti democratici; le organizzazioni sindacali e gli enti locali) ha costruito una serie di iniziative nei confronti della Regione e del governo affinché venissero adottate soluzioni che accoglieranno le rivendicazioni del movimento di lotta.

Il sottosegretario alla Difesa Caroli, venuto in zona a invito del comitato d'agitazione, si impegnò a nome del governo a dare una soluzione positiva alla vertenza entro il 31 maggio scorso. Questo impegno non ha avuto seguito. Di fronte all'inertezza e al rinvio delle istituzioni e del governo, a distanza di oltre un anno dall'inizio della vertenza, il 21 ottobre scorso i contadini e i disoccupati sono passati all'occupazione delle terre. In dieci giorni sono stati arati oltre 300 ettari che stanno tuttora seminando riproducendo in questo modo, con il lavoro e la lotta unitaria, all'insensibilità politica del governo.

Celebrata ieri a Napoli la giornata delle FF.AA.

E' stata celebrata ieri a Napoli la giornata delle forze armate. Alla rotonda di via Caracciolo, dove sorge il monumento a Diaz si sono radunate autorità civili e militari per commemorare il 60° anniversario della vittoria nella prima guerra mondiale. Ed in occasione della celebrazione della festa delle forze armate le caserme sono state aperte ai cittadini e continueranno ad esserlo oggi.

Ieri alle 12, al circolo ufficiali di piazza Plebiscito, alla presenza delle massime autorità, si è svolta una significativa cerimonia per celebrare la ricorrenza del 4 novembre. Altre manifestazioni sono previste oggi: a Castellana Grotte, a Pozzuoli, San Pietro a Patierno e a Socavo.

Caserta: stamane Chiaromonte al cinema S. Marco

CASERTA — Stamane alle ore 9,30 si svolgerà nel cinema San Marco di Caserta una manifestazione pubblica organizzata dalla federazione provinciale del PCI. Le conclusioni saranno tenute dal compagno Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale del Partito comunista.

l'impegno dei comunisti per l'utilizzo di questa risorsa

Perché a Persano stiamo in prima fila

Il punto su questa difficile vertenza - La mobilitazione dei contadini e l'ampio fronte di lotta - Il governo faccia seguire i fatti alle parole

Durante questi giorni d'occupazione si è ancora di più allargata la solidarietà e l'iniziativa politica che ha registrato la manifestazione della Confcooperative con il compagno Avolio; la nostra, unitaria, con il PSI e il PDUP; la delegazione di massa alla Regione delle organizzazioni sindacali. L'occupazione, insieme a queste iniziative, ha raggiunto un primo risultato: il ministro della Difesa, nell'incontro a Roma sollecitato dalla Regione Campania, ha assunto politicamente la vertenza e s'è impegnato entro martedì 7 novembre a formulare una propria proposta in collaborazione con la Regione.

E' necessario che questo impegno venga mantenuto. E' possibile subito sdemianizzare una prima parte della tenuta (circa 700 ettari) e darla in concessione alla Regione; tenendo conto che fin dall'inizio della lotta, tutte le forze politiche democratiche si sono pronunciate per l'utilizzo produttivo di una prima parte dei 1.500 ettari. Se anche questo impegno verrà disatteso, la lotta continuerà fino a quando non saranno trovate soluzioni che siano accettabili dal movimento.

Masiccio è stato ed è l'impegno nostro in questa battaglia, per i contenuti politici che essa ha finora espresso e per la sua forte tensione ideologica.

Queste alcune ipotesi: 1) centro di produzione e ricerca per razze specializzate per la zootecnica; 2) centro di ricerca e preparazione di nuove tecniche per l'ortofrutta; 3) ricerca e produzione di semi.

Sarà possibile, andando in questa direzione, dare corpo a un progetto che dia un grande impulso alla cooperazione, elevi la professionalità contadina, favorisca l'impiego nell'agricoltura di una nuova leva di giovani tecnici specializzati e contribuisca così alla rinascita dell'agricoltura e del Mezzogiorno. Su questa linea noi comunisti continueremo a tutto il nostro impegno di lotta e di idee.

Persano non deve diventare un'efficiente «isola» produttiva, ma un grande polo di ricerca avanzata al servizio dell'agricoltura della zona intere e della piana non solo della zona Sele, ma della Campania e del Mezzogiorno.

Queste alcune ipotesi: 1) centro di produzione e ricerca per razze specializzate per la zootecnica; 2) centro di ricerca e preparazione di nuove tecniche per l'ortofrutta; 3) ricerca e produzione di semi.

Sarà possibile, andando in questa direzione, dare corpo a un progetto che dia un grande impulso alla cooperazione, elevi la professionalità contadina, favorisca l'impiego nell'agricoltura di una nuova leva di giovani tecnici specializzati e contribuisca così alla rinascita dell'agricoltura e del Mezzogiorno. Su questa linea noi comunisti continueremo a tutto il nostro impegno di lotta e di idee.

CF e CFC a Salerno

E' convocata per domani, lunedì, a Salerno — alle ore 17, in federazione — la riunione del comitato federale e della commissione federale di controllo. All'ordine del giorno: «forze politiche e situazione al Comune e alla provincia di Salerno». Introdurrà il compagno Paolo Nicchia, segretario della federazione; concluderà un compagno della segreteria regionale.

Vincenzo Atta

L'altra notte a Salerno

Molotov contro la sede del MSI

E' l'ultimo anello di una spirale di violenza che va spezzata - Nei giorni scorsi agguati e intimidazioni fasciste

SALERNO — Sassi e molotov sono stati lanciati l'altra notte contro le finestre della federazione provinciale del MSI a Salerno: a compiere il raid sono stati quindici giovani bendati subito alle guastate. Alcuni vetri rotti e qualche bruciatura è il bilancio dell'incuria contro la federazione dei neofascisti, mentre alcuni danni hanno subito una macchina posteggiata nel pressi.

Tutto dell'altro ieri sarà il punto conclusivo di una parabola di violenza segnata da una serie di aggressioni compiute dai giovani squadristi del FDG di Salerno al danni di giovani democratici nella città. Ciò a seguito di una riorganizzazione delle squadre di terroristi del Movimento Sociale che nelle scorse settimane aveva pure indetto una manifestazione studentesca miseramente fallita ed isolata.

In questi giorni si tenta insomma da parte di un manipolo di squadrati ben conosciuti di compiere una operazione più volte ripetuta a Salerno: quella di instaurare un clima di intimidazione ed una spirale di violenza per spezzare così l'impegno ad una partecipazione attiva e democratica alla vita della città che in particolare dai giovani sta

L'altra notte a Salerno

Molotov contro la sede del MSI

E' l'ultimo anello di una spirale di violenza che va spezzata - Nei giorni scorsi agguati e intimidazioni fasciste

SALERNO — Sassi e molotov sono stati lanciati l'altra notte contro le finestre della federazione provinciale del MSI a Salerno: a compiere il raid sono stati quindici giovani bendati subito alle guastate. Alcuni vetri rotti e qualche bruciatura è il bilancio dell'incuria contro la federazione dei neofascisti, mentre alcuni danni hanno subito una macchina posteggiata nel pressi.

Tutto dell'altro ieri sarà il punto conclusivo di una parabola di violenza segnata da una serie di aggressioni compiute dai giovani squadristi del FDG di Salerno al danni di giovani democratici nella città. Ciò a seguito di una riorganizzazione delle squadre di terroristi del Movimento Sociale che nelle scorse settimane aveva pure indetto una manifestazione studentesca miseramente fallita ed isolata.

In questi giorni si tenta insomma da parte di un manipolo di squadrati ben conosciuti di compiere una operazione più volte ripetuta a Salerno: quella di instaurare un clima di intimidazione ed una spirale di violenza per spezzare così l'impegno ad una partecipazione attiva e democratica alla vita della città che in particolare dai giovani sta

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi domenica 5 novembre. Onomastico: Vittoria (dama) Leonardo).
MARTEDI' TASSISTI IN SCIOPERO
Martedì scioperano per la intera giornata i tassisti napoletani per chiedere il passaggio gratuito sulla tangenziale e la revisione delle tariffe. Nella mattinata i tassisti daranno vita ad un corteo, partendo da piazza Mancini.
CULLA
La casa dei compagni Elisabetta Di Maio e Salvatore Vozza è stata allietata dalla nascita del piccolo Alfonso. Ad Elisabetta e Salvatore giungano in questo felice momento gli auguri più sentiti dei compagni di Castellana-

re, della federazione napoletana del PCI e della redazione dell'Unità.
FARMACIE DI TURNO
Chialano - Riviera: via Calabria 8; via Pontano 80; via Mergellina 148. Posillipo: via Posillipo 239; via Marconi 151. S. Ferdinando: via Roma 258. Montecalvario: via Concor dia 7. S. Giuseppe: S. Anna dei Lombardi 7. Avvocata: via Salvatore Rosa 280. San Leo: via Tribunali 310; via Costantinopoli 86; via E. Pessina 63. Vicaria: via A. Mazzocchi 23; S. Giov. a Carabona 83; via S. Antonio Albatè 61; via Arenaccia 108. Mercato: S. Maria delle Grazie e Loreto 62. Pendino: via P. Colletta 32. Stella: via Stella 102; S. Maria Antescala 63. S. Carlo Arena: via Foria 113; S. Maria ai Monti 186. Vomero - Arenella: via Orsi 99; via Scariatti 99; via S. Cavallo 78; via Guastone ad Orsolona 13. Coll. Aminei: via Poggio di Capodimonte 28. Fuorigrotta: via Leopardi 205; via Diocleziano 220. Porto: piazza Municipio 54. Poggioreale: via N. Poggioreale 43. Socavo: via Epomeo 154. Pianura: via Duca d'Aosta 13. Bagnoli: via Acate 28. Ponticelli: via B. Longo 52. Barra: corso Sirena 288. S. Giov. a Teduccio: corso S. Giov. a Teduccio 102. Milano - Secondigliano: via Milano 177; corso Italia 84. Chialano - Marigliana: via S. Giovanni: corso Chialano 28. Chialano.
FARMACIE NOTTURNE
Zona Chiala-Riviera: via Carducci 21; riviera di Chiala 77; via Mergellina 198; San

Giuseppe-S. Ferd. do: via Roma 348; Montecalvario: piazza Dante 71; Mercato-Pendino: piazza Garibaldi 11; San Lorenzo: S. Giov. a Carabona 83; Vicaria: staz. centrale corso Lucchi 5; calata ponte Canova 30; Stella: via Foria 201; S. Carlo Arena: via Materdei 72; corso Garibaldi 218; Coll. Aminei: Coll. Aminei 249; Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80; Fuorigrotta: piazza Mar. Antonio Colonna 21; Socavo: via Epomeo 154; Pozzuoli: corso Umberto 47; Milano-Secondigliano: corso Secondigliano 174; Posillipo: via Posillipo 84; Bagnoli: via Acate 28; Poggioreale, via Stadera 187; Ponticelli-Pianura: via Duca d'Aosta 13; Chialano-Marigliana-Piscinola: corso Chialano 28.
NUMERI UTILI
Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014/294.202.
Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14,10 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.935.
Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, preventiva, telefono 315.032.
Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441.346.
BENZINA DI NOTTE
In città AGIP Via Calò Duilio; corso Europa; piazza Mergellina-

arclinea
... e prendi il meglio al prezzo delle altre



OCCASIONI ANCHE SENZA ANTICIPO

SIMCA 1301	72
A 112	75
SIMCA 1100TI	75
SIMCA 1100	
Canguro	76
SIMCA 1308GT	76
FIESTA 1100L	76
FIAT 127	74-75
SIMCA 1100 GLS	75
DIANE 6	77-78
R 4	75-74
SIMCA 1000	76-77
FIAT 126	75-76

AUTOGALLIA

VIA P. TESTI, 118
NAPOLI
TEL. 610233 PBX

1.490.000*
anche in comode rate mensili

centroarredamento
NAPOLI - via oberdan, 18 - tel. 325354
SALERNO - c.so v. eman. 30/32 - tel. 231004

*offerta valida solo per i residenti nelle province di NA - SA - GE - AV - BR

fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica... anche senza anticipo in 4 anni



esposizione permanente
VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 - 8761158

BOMBONIERE LUNA DI MIELE CONFETTI
presenta in un vastissimo assortimento tutte le novità della FIERA CAMPIONARIA di MILANO

PIAZZA CAPUANA, 18 - PIAZZA ENRICO DE NICOLA, 10 - TELEFONI: 333250 - 338648 - NAPOLI